



ZTL VARIABILE, DISPLAY SPENTO E RAFFICA DI MULTE, IL GIUDICE DI PACE DI BARLETTA NE ANNULLA 43

A CURA DELL'[AVV. MICHELEALFREDO CHIARIELLO](#)

INDICE

- 1 INTRODUZIONE**
- 2 LA QUESTIONE**
- 3 ZTL VARIABILE E LA SEGNALETICA VERTICALE**
- 4 LE SENTENZE**
- 5 CONCLUSIONI**

1 INTRODUZIONE

A Barletta non è stata soltanto una questione di verbali. È diventata una vicenda cittadina. Una di quelle storie che escono dagli uffici, si infilano nelle strade, nei bar, nei social, nelle conversazioni quotidiane, e finiscono per trasformarsi in un caso pubblico.-

Al centro di tutto c'è il varco della **ZTL di via Municipio**, il **display luminoso spento per mesi** e una raffica di sanzioni elevate proprio mentre quel pannello, che avrebbe dovuto informare gli automobilisti in tempo reale, non funzionava affatto.-

Da lì, il caos: proteste, polemiche, filmati sui social, articoli sui giornali, ricorsi. Tanto che le stesse sentenze richiamano espressamente il **clamore cittadino** generato dalla vicenda, sino a menzionare persino l'intervento pubblico del Sindaco sul problema.-

2 LA QUESTIONE

Le decisioni dell'Ufficio del **Giudice di Pace di Barletta** riguardano **tre casi analoghi**¹, tutti nati dalle sanzioni elevate per accessi ritenuti abusivi al **varco n. 6 di via Municipio.-**

In totale, dunque, si parla di **43 verbali**, tutti legati alla stessa questione e tutti riferiti a violazioni rilevate nel periodo in cui il pannello del varco risultava non funzionante, con sanzioni salatissime (da moltiplicare per il numero dei verbali....).-

Ma il punto decisivo, in tutti e tre i procedimenti, è sempre stato uno soltanto: **il display posto a segnalazione del varco era spento**, non funzionante **dall'inizio di marzo 2024 fino ad agosto 2024**, perché il cavo di alimentazione – fatto ammesso – era stato tranciato durante lavori stradali.-

A rendere il quadro ancora più clamoroso c'è un ulteriore dato: le violazioni **non erano state contestate immediatamente**, ma notificate in maniera **cumulativa**, spesso tutte insieme e solo dopo giorni o settimane.-

Tradotto in termini molto semplici: gli automobilisti, ignari della prima contestazione, continuavano a transitare nello stesso punto, accumulando verbali su verbali.- Il sistema, invece di fermare subito la condotta e prevenire nuove infrazioni, ha finito per moltiplicarle.-

3 ZTL VARIABILE E SEGNALETICA VERTICALE

L'amministrazione resistente ha insistito su una tesi precisa: **la segnaletica c'era.- Erano presenti i cartelli verticali, l'indicazione dei giorni e degli orari**, l'avviso del controllo elettronico e i segnali di preavviso su **Corso Vittorio Emanuele**.

Ma i “multati” - rappresentati e difesi dall'Avv. Giuseppe Cafagna - hanno contrapposto un argomento tanto semplice quanto potente.-

¹ In un procedimento il ricorrente si è visto contestare addirittura **28 ordinanze-ingiunzione**.

In un altro caso, l'opposizione ha riguardato **8 ordinanze prefettizie**.

Nel terzo, invece, i verbali impugnati erano **10**.

In caso di **ZTL variabile**, cioè attiva in giorni e fasce orarie differenti, il pannello luminoso deve essere sempre in funzione, proprio per consentire al cittadino di capire **subito**, in modo diretto e immediato, se il divieto sia in quel momento effettivamente operativo.-

4 LE SENTENZE

Tutti e tre i ricorsi – relativi ai 43 verbali – sono stati accolti dall’Ufficio del **Giudice di Pace di Barletta**, nelle persone dell’**Avv. Luciano Lasaracina** e della **Dott.ssa Cristina Detoni**.-

Le sentenze richiamano le [Linee Guida del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28 giugno 2019](#), secondo cui le ZTL con limitazioni collegate a giorni e fasce orarie rientrano nella categoria delle **ZTL variabili**.-

Proprio in tali ipotesi, quando l’accesso è sottoposto a controllo elettronico, il **Pannello a Messaggio Variabile (PMV)** non assume una funzione meramente accessoria, ma svolge un ruolo **essenziale e complementare rispetto alla segnaletica verticale fissa**.-

La sua presenza, infatti, risponde all’esigenza di garantire all’utente della strada un’informazione **chiara, immediata e attuale**, idonea a evitare equivoci e a prevenire condotte inconsapevolmente illecite.-

È proprio da questa premessa che prende forma il nucleo delle decisioni.-

Se il PMV era spento nel periodo in cui sono state rilevate le violazioni, e se a quel pannello è affidato il compito di segnalare in tempo reale la concreta operatività del divieto, allora l’automobilista può essere stato indotto in un **errore incolpevole sul fatto**, non riconducibile a negligenza o disattenzione, ma determinato da un fattore esterno obiettivamente idoneo a trarlo in inganno.-

Per tale ragione le sentenze richiamano l’**art. 3, comma 2, della legge n. 689/1981**, escludendo la responsabilità nei casi in cui la violazione sia frutto di un errore non determinato da colpa.-

5 CONCLUSIONI

Il principio che emerge da queste decisioni è chiaro: **in una ZTL variabile, sottoposta a controllo elettronico, il display spento compromette la chiarezza del sistema e può escludere la rimproverabilità della condotta.-**

Ancora una volta, però, **si registra una non condivisibile** – *si tratta di tre ricorsi accolti e ben 43 sanzioni annullate* – **compensazione sulle spese di lite.-**